



ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE OPTIMIST A.S.D.

A tutti gli associati

Per completezza di informazione crediamo sia doveroso puntualizzare quanto segue

- in data 30/04 durante la 1° selezione nazionale di Napoli è stata presentata una protesta di stazza da parte di una concorrente nei confronti di tutti gli scafi presenti alla selezione prodotti dal Cantiere Faccenda.
- A seguito di ciò, la protesta è arrivata alla IODA (non tramite l'A.I.C.O.).
- La commissione di stazza IODA, in data 11/12 maggio, ha fatto un sopralluogo al Cantiere Faccenda per fare le verifiche che ha ritenuto opportune. Si ricorda che l'optimist è ONE DESIGN e cioè lo stampo è uno e deve essere autorizzato dall'associazione internazionale.
- A seguito del sopralluogo ed in attesa di ulteriori decisioni, le barche sono state ricontrollate a Follonica per la 2° selezione nazionale. Le imbarcazioni che presentavano dei problemi sono state rimesse a posto e sul certificato di stazza sono state riportate le modifiche, controfirmate dallo stazzatore presente.
- In data 24 maggio l'AICO ha ricevuto un'ulteriore comunicazione della IODA che, a seguito dell'accertamento di alcune non conformità nello stampo, ci informava di aver chiesto al cantiere Faccenda di pubblicare un richiamo ufficiale dal suo sito web, dove si invitava tutte le barche prodotte dal 2016 al 2019 ad essere riportate in cantiere per una verifica. Lo stesso cantiere aveva già iniziato a lavorare per rimettere a posto le barche ma tutto questo, senza la nuova timbratura di uno stazzatore, non era sufficiente e avrebbe lasciato spazio a ulteriori polemiche e proteste.
- Il Cantiere Faccenda ha pubblicato l'avviso il 29 maggio, nonostante la comunicazione di tale iniziativa della IODA fosse del 24 Maggio. Solo il 30 maggio, in accordo con FIV, è stato possibile per noi condividere la notizia e avvisare i nostri associati
https://www.optimist-it.com/cms/testo.php?id_testo=155920102092217
- in data 31/05 è stato deciso di avvisare nuovamente gli associati per le selezioni zonali
https://www.optimist-it.com/cms/testo.php?id_testo=155931338855963

La nuova comunicazione è stata fatta per evitare che si innescassero ulteriori situazioni che potevano portare a proteste, oltre che di stazza, anche ad azioni più gravi, essendo ormai tutti a conoscenza di quanto accaduto da Napoli in poi.

Per chi aveva rimesso a posto le barche sarebbe stato necessario solo il controllo e la nuova firma; per chi non lo aveva fatto, avrebbe potuto regatare con un'altra barca, in attesa di rimetterla a posto; per chi invece aveva deciso di regatare senza aver fatto sistemare la barca, il rischio sarebbe stata la squalifica per le prove corse.

Ci sono delle comunicazioni della IODA molto chiare ed è obiettivo di tutti ristabilire quanto prima un clima di rispetto, cercando di tenere un profilo basso, senza divagare in versioni dei fatti non complete che portano a chiacchiere da bar inutili e dannose.

Da notare che la FIV si è fatta carico di non imputare costi dei controlli di stazza effettuati, né a Follonica, né nelle varie zone, ma di tutto questo niente è stato detto.

Inoltre la FIV ha anche aperto un procedimento della procura federale per indagare su quanto accaduto. Crediamo sia doveroso attendere la conclusione dell'indagine prima di trarre conclusioni affrettate.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE OPTIMIST

Norberto Foletti